

Direzione:  
Corso Umberto I.  
N. 36, 34 bis

# La Città di Brindisi

PERIODICO D'INTERESSE CITTADINO

Un numero

— Centesimi 10 —

Arretrato C. 50

## AI LETTORI

Col presente numero « La Città di Brindisi » riprende le sue pubblicazioni, interrotte a causa della guerra.

Essa inizia pure il suo diciassettesimo anno di vita; e sebbene costretta, suo malgrado, a ridurre il formato e a ritardare le pubblicazioni per le difficili condizioni del momento, cercherà di spendere tutte le proprie energie a vantaggio della città, augurandosi di tornare, nel più breve tempo possibile alla sua antica rotta.

Per questo periodo transitorio, intanto, non essendo ancora in grado di poter assicurare un'uscita fissa, la Direzione ha stabilito di non fare abbonamenti, né di accettare incarichi per inserzioni a tempo determinato: gradirà soltanto la collaborazione di quei lettori che vorranno trattare argomenti di pubblico interesse; e darà posto a Comunicati d'indole privata, senza assumere, per quest'ultimi, responsabilità di sorta.

Ciò premesso invia ai suoi affezionati lettori un caldo saluto, grata sempre dell'antica benevolenza accordatale.

### La Città di Brindisi

Riceviamo e pubblichiamo:

*In seguito all'articolo anonimo pubblicato nel « Giornale del Popolo » di Roma del 15 corr. ed in cui, travisando i fatti, si fanno delle insinuazioni volgari per impressionare S. E. il Ministro della Marina On. Sechi e per influire così sul regolare svolgimento di aggiudicazione della gara di fitto per le Officine ex Vulcano, autorizzato dalla Società Cooperativa « Officine Industriali » pubblico i documenti a riguardo.*

COMANDO Difesa Militare Marittima di Brindisi — N. 13825 di prot. — 13 Dicembre 1919.

Alle Officine Industriali — Brindisi

La R. Marina intende di affidare all'esercizio privato le Officine situate sulla banchina Nord del seno di ponente ed il bacino galleggiante grande. Quest'ultimo sino al prossimo Luglio.

Le offerte debbono essere basate su di un canone annuo e su di una interessenza sul costo dei lavori

e sulle fatture dei lavori eseguiti, all'immediata chiusura dell'attuale da corrispondersi in fine di esercizio finanziario.

Per il bacino vi deve essere anche la clausola dell'uso per la R. Marina con unicamente il rimborso delle spese vive.

La Commissione incaricata riceverà i rappresentanti di cotesta Ditta il 18 corr. alle ore 15 al Comando della Difesa per fornire gli eventuali schiarimenti.

Per visitare il Cantiere ed il Bacino occorrerà chiedere a questo Comando il biglietto necessario e saranno date le maggiori facilitazioni perché i tecnici possano rendersi esatto conto delle cose.

Le offerte dovranno essere recapitate a questo Comando Difesa prima delle ore 10 del 5 Gennaio p. v.

Il Cap. di Vasc. Comandante  
E. RUTA

## OFFICINE INDUSTRIALI

4 Gennaio 1920

La Ditta « Officine Industriali » si obbliga di gestire l'Officina della R. Marina (ex Vulcano) sita al seno di Ponente lato Nord alle condizioni seguenti:

1. Verso il pagamento di un canone annuo di lire 12000.

2. Versando mensilmente all'Amm. della R. Marina il 4 o/o sulle fatture dei lavori eseguiti a privati.

3. Versando all'Amm. della R. Marina il 5 o/o sulle fatture dei lavori eseguiti ad Enti Governativi appartenenti a qualsiasi Ministero, eccetto quello della R. Marina.

4. Versando all'Amm. della R. Marina il 10 o/o sulle fatture dei lavori eseguiti alla stessa.

5. Gli utili provenienti dalla gestione, conforme al Bilancio Annuale, saranno suddivisi nelle seguenti percentuali:

a) il 10 o/o suddiviso alla maestranza, quale cointeressenza e ciò sia per ottenere un miglioramento nella resa dell'Industria e sia ancora perché essendo Officine dello Stato, ne ritraggano beneficio di usufrutto anche le classi proletarie.

b) il 5 o/o da erogarsi ad Orfanotrofi od altri Istituti di beneficenza che la R. Marina indicherà.

6. La Ditta si obbliga di procedere

all'immediata chiusura dell'attuale Officina in via Circonvallazione fuori Porta Lecce e di trasportare nei locali (ex Vulcano) il macchinario esistente.

7. Di procedere immediatamente all'impianto di una Fonderia in ghisa composta da N. 3 cubilote della capacità oraria di Tonn. 0,500 - Tonn. 1.000 - e Tonn. 1,500 - che rimarranno di proprietà della R. Marina, a scadenza contratto, senza indennizzo alcuno alla Ditta.

8. Procedere alla più sollecita riparazione di tutto il macchinario esistente ed ultimare il montaggio dei motori, in modo che nel termine massimo di un mese, l'Officina sia in completo funzionamento.

9. La Ditta assume l'impegno di mantenere in completa efficienza di funzionamento tutto il macchinario e di dare all'Officina il massimo incremento tecnico e finanziario per avere un'Industria redditiva.

La Ditta si obbliga di non aprire altre Officine né in Brindisi né altrove, assicurando così che concentrerà tutta la sua attività nelle Officine « ex Vulcano ».

11. La gestione sopracitata non si ritiene accettabile per un periodo di tempo inferiore a Dieci anni ed a scadenza del contratto, sarà tutto il macchinario riconsegnato in azione nelle migliori condizioni che la vetustà del materiale consente.

12. La Ditta si obbliga di gestire il Bacino Galleggiante Grande fino al prossimo Luglio cedendo all'Amm. della R. Marina il 50 o/o sull'utile netto.

Per il naviglio della R. Marina la Ditta dovrà risquotere solo le spese vive.

Per l'uso del Bacino a privati, sarà compilata la tariffa di comune accordo tra la R. Marina e la Ditta gestente.

p. le Officine Industriali  
DONATO RUGGIERO

COMANDO Difesa Militare Marittima di Brindisi — N. 267 M — 22 Gennaio 1920.

Alla Ditta « Officine Industriali »  
Brindisi

Mi pregio informare V. S. che l'offerta presentata da cotesta Ditta per l'esercizio delle Officine ex Vul-

cano raccoglie il benestare del Ministero il quale però desidera che vi siano apportate le seguenti modifiche ed aggiunte:

a) Canone annuo portato a circa lire 50000 (cinquantamila), rinunziandosi a tutti i versamenti a vantaggio della R. Marina previsti nei numeri 2, 3, e 4 dell'offerta;

b) la R. Marina non assume impegno alcuno di assicurare lavori alle Officine Industriali durante la gestione;

c) i lavori al macchinario indicati al num. 8 dell'offerta anzidetta restano a carico completo di coteste Officine.

Resto in attesa di conoscere con la maggior cortese sollecitudine le intenzioni di cotesta Ditta per poter riferire al superiore Ministero.

Il Cap. di Vasc. Comandante  
E. RUTA

## OFFICINE INDUSTRIALI

27 Gennaio 1920

On. Comando Difesa Militare Marittima  
Brindisi

In riferimento alla comunicazione di cotesto On. Comando N. 267 M. del 22 corr. questa Ditta, nel ringraziare e prendere nota del benestare del superiore Ministero all'offerta da essa presentata per la cessione delle Officine ex Vulcano, dichiara di accettare tutte le modifiche ed aggiunte comunicate.

In merito al canone annuo proposto in circa L. 50000 la Ditta si rimette completamente alla riduzione che l'On. Ministero crederà giusto apportarvi tenendo presente le difficili condizioni dell'industria metallurgica nel Meridionale.

Resta pertanto in attesa di ulteriori comunicazioni per la stipulazione del contratto.

Con perfetta osservanza

p. le Officine Industriali  
DONATO RUGGIERO

## OFFICINE INDUSTRIALI

15 Febbraio 1920

On. Comando Difesa Militare Marittima  
Brindisi

Facendo seguito alla nostra in data 27 Gennaio corr. anno questa Ditta sin'oggi non ha ricevuto risposta alcuna in merito, ritiene confer-

mare più chiaramente gli estremi della convenzione accettata.

a) Canone annuo L. 50000 (cinquantamila). Rimettendosi la Ditta a quella riduzione che cotesto On. Comando crederà applicare o meno.

b) durante la gestione la R. Marina non avrà alcun impegno di provvedere lavori alle Officine Industr.

c) I lavori al macchinario indicati al num. 8 della suddetta saranno a carico delle Officine Industr.

Ritenuto con ciò di aver accettato pienamente ed osservato quanto cotesto On. Comando ha espresso come condizione nella sua del 22, 1, 1920 pregasi l'On. Comando stesso con cortese sollecitudine provvedere e passare senz'altro alla stipulazione del contratto e ciò principalmente per non lasciar allontanare con un ritardo prolungato il personale che queste Officine Industr. hanno tenuto e tengono sottomano onde immediatamente dare incremento alle Officine ex Vulcano.

Con osservanza

p. le Officine Industriali  
f.to D. RUGGIERO

COMANDO Militare Marittimo e della Piazza Marittima di Brindisi. — N. di prot. 698. — 17 Febbraio 1920.

Alle Officine Industriali — Brindisi

A riscontro della lettera in data del 15 di cotesta Società, mi pregio comunicare che il Ministero della Marina avendo stabilito nuovi criteri per la cessione delle Officine ex Vulcano, ha ordinato che sia indetta una nuova gara, in merito alla quale mi riservo di fare ulteriori comunicazioni.

Il Contramm. Com. Milit. Mar.  
R. GIORGI

L'anno millenovecentoventi, il giorno ventuno Febbraio in Brindisi.

Sulla istanza della SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA OFFICINE INDUSTRIALI di Brindisi, rappresentata dal Signor Donato Ruggiero, domiciliato pure in Brindisi.

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura Mandamentale di Brindisi, ove domicilio per ragion della carica.

Ho dichiarato al Contrammiraglio Giorgi de Pons, Comandante Militare Marittimo e della Piazza Marittima di Brindisi quivi domiciliato, nella qualità di legale rappresentante del Ministero della R. Marina, che la Società Anonima Cooperativa Officine Industriali di Brindisi è rimasta vivamente sorpresa leggendo la nota partecipatale in data 17 corr. mese ed anno, N. 698, da questo On. Comando Militare Marittimo, essendo il contenuto della stessa in aperta contraddizione con quanto veniva comunicato alla medesima Società istante a mezzo della precedente nota inviata da questo stesso Comando Militare Marittimo in data del 22 Gennaio u. s.

N. 257, in ordine all'offerta presentata per l'esercizio delle Officine ex Vulcano.

Risulta infatti in modo non dubbio dalla prefata Nota del 22 Gennaio detto che il Ministero della R. Marina, in base all'esperimento della gara aperta per la concessione dell'esercizio delle dette Officine ex Vulcano ed in seguito a maturo esame portato sull'offerta fatta dalla Società istante (che riteneva la più vantaggiosa fra tutte) era venuto nella determinazione di accoglierla, dandovi il suo bene stare ed apportandovi soltanto alcune varianti che furono regolarmente ed immediatamente accettate dalla Ditta istante con apposita Lettera del 27 Gennaio u. s.

Giustamente quindi la Società Anonima Cooperativa Officine Industriali di Brindisi è rimasta sorpresa apprendendo la nuova gara che il Ministero ha stabilito d'indicare e che, allo stato delle cose non ha più ragion d'essere, ostandovi il contratto già concluso e perfezionato tra le parti contraenti con l'accettazione esplicita di tutt'i patti e condizioni e per la cui esecuzione non manca che la sola formalità della stipula, già invocata e sollecitata dalla Ditta istante.

Epperò, in considerazione di quanto sopra, la predetta Società, mentre insiste perchè venga integralmente rispettato il su menzionato contratto, invita il Ministero della R. Marina perchè proceda sollecitamente alla stipula del medesimo, e fin da ora eleva le più ampie e formali proteste per tutt'i danni, perdite e spese cui la istante potesse andare incontro in conseguenza della capricciosa inservanza del ripetuto contratto, riservandosi di adire la competente Autorità Giudiziaria per le opportune provvidenze di legge.

Salvo ed impregiudicato ogni altro diritto, ragione ed azione nel più ampio senso di legge.

COMANDO Difesa Militare Marittima di Brindisi — N. 652 — 29 Febbraio 1920.

Cantiere Meccanico Brindisino  
Ditta Officine Industriali

Brindisi

Il Ministero della Marina ha ordinato di procedere ad una nuova gara per la cessione in fitto delle Officine ex Vulcano. Cotesta Ditta è invitata a presentare la sua offerta non più tardi delle ore 10 del giorno otto Marzo p. v.

In detta offerta il canone fisso da migliorare è di L. cinquantamila, e devono essere esplicitamente indicate le seguenti condizioni:

1. La prestazione avrà la durata di 10 anni dal giorno della consegna degli impianti. Per siffatta prestazione la Ditta corrisponderà alla R. Marina un canone annuo di L. . . . (migliorare la somma in base di L. 50000) pagabile a rate trimestrali anticipate. Il mancato pagamento di una sola rata scioglierà ipso facto la convenzione, mettendo la R. Marina in diritto di riprendere le sue Officine.

2. La Ditta ha l'obbligo di curare la perfetta manutenzione dei fabbricati e macchinari, affinché alla restituzione il materiale sia nello stesso grado di buono ed utile servizio, salvo naturalmente il deperimento dovuto all'uso.

3. La Ditta si impegna di esercire l'Of-

ficina nella sua completa efficienza e potenzialità e quindi dovrà provvedere al reclutamento della maestranza, prevalentemente nella regione Pugliese, cominciando con un numero non inferiore a 100 e si impegna altresì a completare la sistemazione di quelle macchine utensili iniziata a suo tempo dalla R. N. Vulcano.

4. Sarà concesso alla Ditta di procedere alla sistemazione di nuovi macchinari o ad eventuali modificazioni, ma dovrà volta per volta essere chiesto il benestare del Comando Militare Marittimo di Brindisi, specificando quanto occorre per precisare la entità delle modificazioni ed aggiunte.

5. La R. Marina ha il diritto di esercitare nel modo che crederà opportuno la necessaria vigilanza nei locali e nella zona che formano oggetto della prestazione per accertare l'adempimento delle condizioni stabilite, il buon impiego dei macchinari e degli impianti; nonchè il buono stato di conservazione di quanto è di sua proprietà.

6. La R. Marina ha il diritto di chiedere alla Ditta l'esecuzione di lavori o la prestazione di mezzi e mano d'opera verso il rimborso delle spese vive aumentate del 150 o/o sulla spesa di mano d'opera per le spese generali. I lavori della R. Marina debbono aver sempre la precedenza su tutt'i altri, salvo le eccezioni, che, in casi speciali potessero essere accordate dal Comando Militare Marittimo di Brindisi. Resta però bene inteso ed esplicitamente stabilito che la R. Marina non assume alcun impegno di affidare od assicurare lavori alla Ditta.

7. Qualunque inadempienza alle condizioni che saranno stabilite nel contratto da stipulare metterà la R. Marina in diritto di dichiarare sciolta la convenzione.

8. Nel caso di controversia circa l'applicazione del contratto di fitto che sarà stipulato — controversia che non sia stato possibile risolvere di comune accordo tra le due parti — si farà ricorso ad un collegio arbitrale che funzionerà quale amichevole compositore. Questo sarà composto di tre membri nominato uno dal Ministero della Marina, uno dalla Ditta ed il terzo scelto dai predetti due di comune accordo e qualora non fosse possibile questo accordo da S. E. il primo Presidente della Corte di Cassazione di Roma.

Il Cap. di Vasc. Comandante  
E. RUTA

OFFICINE INDUSTRIALI

8 Marzo 1920

Ou. Comando Difesa Mil. Marittima  
Città

Mi onoro portare a conoscenza di cotesto On. Comando che questa Società Anonima « Officine Industriali », non volendo ne potendo pregiudicare e tanto meno rinunciare ai dritti già acquisiti in base al contratto già concluso col Ministero della R. Marina, relativamente all'esercizio delle Officine ex Vulcano di questa città, non crede utile né conveniente di prender parte alla nuova gara indetta per oggi dallo stesso Ministero pel medesimo scopo e che questa Ditta ritiene, non solo arbitraria ed illegale, ma anche superflua, avendo principalmente per base il medesimo annuo canone di L. 50000, nonchè i medesimi patti e condizioni, già richiesti dal prefato Ministero nella precedente gara e debitamente accettati da questa Società Anonima Cooperativa Officine Industriali, canone, patti e condizioni che quest'ultima è stata ed è tuttavia sempre pronta a mantenere e rispettare.

Epperò questa Ditta, mentre formalmente si oppone all'esperimento di siffatta nuo-

va gara, insiste ancora una volta perchè si dia immediata esecuzione al contratto di cui innanzi e sin da ora intanto si fa salvo ogni suo diritto ragione ed azione nel più ampio ed esteso senso di legge per tutti i danni, perdite e spese, non senza però rinnovare e pienamente confermare tutte le proteste e riserve già fatte precedentemente con l'atto stragiudiziale del 21 Febbraio u. s., atto che qui devesi intendere trascritto alla lettera niente escluso od eccettuato.

Con perfetta stima

f.to Dott. A. LAZZARINI

*Che si difendano i propri interessi è umano; che questi non abbiano nè limiti nè proporzioni è egoisticamente tollerato; ma che si usino mezzi diffamatori e calunnie come ultimo tentativo per consacrare un'ingiustizia, non è corretto.*

*Colui che scrisse l'articolo del « Giornale del Popolo » certo non aveva ragione di offuscare menomamente l'onestà e la correttezza dei due alti rappresentanti la R. Marina a Brindisi, personalità superiori ad ogni sospetto. Egli tra le righe nasconde l'odio verso il sottoscritto, esponente delle « Officine Industriali » presentatore dell'offerta nella gara e propugnatore dell'interessenza del lavoro nel capitale.*

*L'onestà delle clausole dell'offerta sono evidenti quando si pensi che l'Amm.ne della Ditta che verrebbe a gestire l'Officina ex Vulcano con quei vincoli si troverebbe ad essere controllata dalla R. Marina, dagli operai e dal rappresentante l'Istituto di beneficenza. La Società che ha offerto le condizioni di cui sopra non merita certo nè calunnie nè sospetti di corruzione, in quanto che per sua volontà chiede il massimo controllo, volendo essa essere onesta e dare alla città in cui opera, il senso di uno spirito nuovo di equità e di giustizia che da solo si crea con la concorrenza leale: unico mezzo per il ristabilimento dei normali rapporti morali ed economici.*

*Che non vi sia mai stato da parte delle Autorità Marittime locali protezionismo alle Officine Industriali, lo dimostra il fatto che esse stesse fornirono il materiale occorrente alla riparazione del piroscampo « Montenegro » prelevandolo dai depositi dell'Armata.*

*Che vi sia la massima regolarità e correttezza lo dimostra la scrupolosa applicazione delle vigenti prestazioni di lavoro alla R. Marina, per le quali anche quelle di entità minime sono sottoposte a gara.*

*Ora un solo punto resta a chiarire ed è per quali circostanze il « Giornale del Popolo », giornale socialista, si è fatto sostenitore e banditore di interessi borghesi.*

Donato Ruggiero

Direttore Responsabile — Camillo Mealli

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli — 1920